

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5628 del 15/10/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242, comma 3., L.R. 13/15. Zincatura Bravi S.r.l. con sede legale in Via Augusto Righi, 11 - Forlì (FC). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per l'area su cui insistono la sede legale e l'impianto di Via Augusto Righi, 11 - Forlì (FC).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5878 del 15/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quindici OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242, comma 3., L.R. 13/15. Zincatura Bravi S.r.l. con sede legale in Via Augusto Righi, 11 – Forlì (FC). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per l'area su cui insistono la sede legale e l'impianto di Via Augusto Righi, 11 - Forlì (FC).

Proprietari del terreno: Sig.ri Bravi Antonio e Bravi Daniele (Foglio n. 151, mappali comunicati nn. 115-511-512-126 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì).

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- la Regione, convocata la Conferenza di Servizi, autorizza il Piano di Caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative entro i trenta giorni successivi alla sua presentazione;
- l'autorizzazione regionale del Piano di Caratterizzazione *“[...] costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione. [...]”*;

Considerato, altresì, quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui *“Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. [...]”*;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”* sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- *“[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”*;
- *“[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”*;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est (AAC Est) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Dato atto che con nota del 23.06.2023, PG/2023/109974, l'Unità organizzativa Autorizzazioni complesse ed energia di Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena, tra l'altro, ha segnalato, in conformità al disposto di cui all'art. 244, comma 1. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche del medesimo SAC, per il seguito di competenza, l'accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto ad opera dei parametri "ferro", "manganese" e "nicel" in riferimento alla matrice ambientale "acque sotterranee" afferente l'area della sede legale ed impianto per la zincatura elettrolitica a freddo, conto terzi, di semilavorati metallici della ditta Zincatura Bravi S.r.l. in Via Augusto Righi, 11 - Forlì, distinta al Foglio n. 151, mappali nn. 115-511-512-126 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune, di proprietà dei Sig.ri Bravi Antonio e Bravi Daniele quest'ultimo anche proprietario e Presidente del Consiglio di Amministrazione della ditta;

Vista la comunicazione di potenziale contaminazione trasmessa da Zincatura Bravi S.r.l., ai sensi degli artt. 242 e 245, con nota acquisita al PG/2023/116310 del 04.07.2023, utilizzando il Modulo A - Bonifiche della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015;

Considerato che con nota acquisita al PG/2023/134847 del 03.08.2023, Zincatura Bravi S.r.l. ha trasmesso l'elaborato denominato **"Piano della Caratterizzazione"** (di seguito "PdC"), datato **Agosto 2023** e relativi Allegati;

Richiamate le risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea in modalità telematica, tenutasi in data 25.09.2023, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., convocata con nota del 04.09.2023, PG/2023/149776, al fine di approvare la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata;

Evidenziato che la suddetta Conferenza di Servizi ha concordato, all'unanimità dei presenti, tenuto conto della relazione tecnica istruttoria acquisita al PG/2023/161088 e del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena nel ritenere:

1. di non poter esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di indagini illustrata al Capitolo 5. del "PdC" datato Agosto 2023, acquisito al PG/2023/134847 del 03.08.2023;
2. di richiedere alla ditta proponente Zincatura Bravi S.r.l. la trasmissione entro il 30 aprile 2024 di un elaborato a revisione/ integrazione che fornisca riscontro a quanto di seguito riportato:
 - a) indicazioni ed apposita planimetria sulle strutture interrato (tubazioni, fogne, serbatoi, altro...) presenti in sito come potenziali sorgenti di contaminazione;
 - b) indicazioni dettagliate circa i lavori di dismissione di parte delle tubature eseguiti;
 - c) indicazioni sulle sostanze utilizzate dalla ditta risalendo, per quanto possibile, fino all'avvio dell'attività (con sostanza, anno di inizio utilizzo e anno di fine);
 - d) indicazioni circa le caratteristiche costruttive del depuratore e l'impermeabilità delle sue strutture sia interrate che fuori terra;
 - e) qualora la ditta avesse ritenuto necessario indagare la qualità ambientale dello scolo Cerchia al fine di ottenere informazioni ed evidenze circa una possibile correlazione con la falda superficiale afferente il sito in oggetto avrebbero dovuto essere individuati uno più parametri traccianti da ricercare nelle acque dello scolo e nelle acque sotterranee e individuati due punti di campionamento più prossimi al sito in oggetto;

- f) esecuzione di una campagna di misure piezometriche con frequenza mensile fino ad aprile 2024 nei 4 piezometri esistenti "N1-N4", al fine di verificare la direzione di falda con relative misure chimico-fisiche in campo (conducibilità, Temperatura, pH, potenziale redox, ossigeno disciolto);
- g) sulla base dei risultati della campagna di cui al punto precedente, si sarebbe dovuto posizionare un ulteriore piezometro di valle all'interno dell'area di proprietà, da concordare con i tecnici di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena;

Considerato che con nota del 29.04.2024, acquisita al PG/2024/81492 del 30.04.2024, Zincatura Bravi S.r.l. ha trasmesso parte delle **informazioni** e della **documentazione richieste** (rif. sopra citato punto 2. lettere a), b), c), d) ed e) del verbale della seduta della Conferenza di Servizi) e ha richiesto una proroga di trenta giorni, fino al 30.05.2024, per la presentazione dell'elaborato descrittivo degli esiti delle indagini effettuate a carico delle acque sotterranee (rif. sopra riportato punto 2. lettere f) ed g));

Considerato, altresì, che con nota del 30.05.2024 acquisita al PG/2024/99929, Zincatura Bravi S.r.l. ha, quindi, trasmesso l'elaborato denominato ***"Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della "Zincatura Bravi" sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì"*** datato 30.05.2024;

Rilevato che con nota del 15.07.2024, PG/2024/129768, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha, in particolare, convocato per il giorno 22.08.2024 apposita seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea al fine di approvare, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **la proposta di Piano di Caratterizzazione** presentata per il sito di Via Augusto Righi, 11 - Forlì, **così come integrata alla luce della documentazione trasmessa con PG/2024/81492 del 30.04.2024 e con PG/2024/99929 del 30.05.2024;**

Dato atto che, in accoglimento della richiesta motivata della ditta Zincatura Bravi S.r.l. acquisita al PG/2024/136967 del 26.07.2024, di posticipare i lavori della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea precedentemente convocata per il giorno 22.08.2024, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena con nota del 29.07.2024, PG/2024/138196 ha comunicato il rinvio della seduta con nuova data fissata al giorno 25.09.2024;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea tenutasi in data 25.09.2024;

Evidenziato che, nell'ambito dei lavori della medesima seduta, il Responsabile del procedimento ha ritenuto opportuno precisare che con la sopra citata nota acquisita al PG/2023/116310 del 04.07.2023, Zincatura Bravi S.r.l. ha trasmesso comunicazione di potenziale contaminazione (Modulo A - Bonifiche della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015) ai sensi degli artt. 242 e 245 in qualità di proprietario e utilizzatore dell'area e di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione, valutata l'assenza di un evento potenzialmente contaminante correlato e riconducendo, rispettivamente, la presenza di "ferro" e "manganese" in concentrazione superiore alle rispettive CSC a fenomeni naturali non indicativi di un inquinamento antropico e la presenza di "nicel" in concentrazione superiore alla rispettiva CSC nel solo piezometro "N4" (*hot spot*, in posizione di monte idrogeologico del sito, prossima al confine di proprietà) ad un'origine presumibilmente esterna non nota, anche in considerazione del fatto che il "nicel" non trova impiego nel ciclo produttivo e non è riconducibile alle attività della ditta (risulta presente solo nelle leghe metalliche dei particolari che vengono lavorati, conto terzi);

Dato atto, a riguardo, che nell'ambito della seduta del 25.09.2024 della Conferenza di Servizi, la responsabile di Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena ha precisato che non si condivide la scelta effettuata dalla ditta di dichiararsi non responsabile in considerazione del fatto che, allo stato attuale della conoscenza ed in virtù dell'evento accidentale accaduto (ndr. "anomalia degli scarichi idrici" del gennaio 2023), si ritiene che l'estraneità della ditta debba essere ancora dimostrata;

Ritenuto opportuno dare atto della comunicazione ex art. 245 presentata dalla ditta, il Responsabile del procedimento ha evidenziato la necessità di rinviare le valutazioni del caso alla luce delle risultanze delle

necessarie indagini di caratterizzazione ambientale che avranno lo scopo, tra l'altro, di individuare l'origine ovvero la/le sorgente/i della potenziale contaminazione accertata in sito;

Rilevato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.09.2024 ha proceduto alla disamina delle integrazioni al Piano di Caratterizzazione trasmesse complessivamente con:

- a. nota acquisita al PG/2024/81492 del 30.04.2024;
- b. nota acquisita al PG/2024/99929 del 30.05.2024 unitamente alla *“Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della “Zincatura Bravi” sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì”*, datata 30.05.2024;

Preso atto che, a seguito della precedente seduta del 25.09.2023, la ditta ha provveduto ad eseguire n. 6 campagne di misure piezometriche con frequenza mensile nel periodo compreso tra novembre 2023 e aprile 2024 sui n. 4 piezometri esistenti denominati “N1-N2-N3-N4” ora ridenominati “PZ1-PZ2-PZ3-PZ4”, per la verifica della direzione di falda (rilievo della superficie freatica) e per la determinazione delle relative caratteristiche chimico-fisiche (conducibilità, temperatura, pH, potenziale redox, ossigeno disciolto) e delle concentrazioni dei “metalli” specificati nella Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Precisato che, alla luce delle indagini sopra specificate, la falda superficiale risulta mostrare direzione prevalente locale di deflusso orientata da Sud verso Nord (e non da Sud-Ovest verso Nord-Est come ipotizzato dalla ditta nel 2023) con gradiente idraulico del 2,0-2,5%; ne consegue, in particolare, che il piezometro “PZ4” non risulta ubicato in posizione di monte idrogeologico del sito. La ditta ha fornito informazioni sui dati di soggiacenza rispetto al livello medio mare ma non rispetto al piano campagna;

Preso atto che gli esiti delle indagini eseguite tra novembre 2023 e aprile 2024 sui piezometri “PZ1-PZ2-PZ3-PZ4”, ricercando i parametri “metalli”, hanno evidenziato i seguenti superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per “ferro” (CSC = 200 µg/L), “manganese” (CSC = 50 µg/L), “nicel” (CSC = 20 µg/L) e “cromo esavalente” (CSC = 5 µg/L) di seguito riepilogati:

- PZ1 (monte): ferro, manganese e cromo esavalente (da aprile 2024 Cmax 21,7 µg/L)
- PZ2 : manganese, cromo esavalente (da marzo 2024 Cmax 16,9 µg/L)
- PZ3 (valle): ferro, manganese e cromo esavalente (da aprile 2024 Cmax 5,8 µg/L)
- PZ4 (valle): ferro, manganese, nicel e cromo esavalente (da aprile 2024 Cmax 6,1 µg/L);

Evidenziata la presenza di concentrazioni di “cromo esavalente” nella falda superficiale superiori alla CSC a partire da marzo 2024: dapprima rilevate nel solo “PZ2” per poi interessare tutti i 4 piezometri nella successiva campagna di aprile 2024;

Dato atto che la ditta non ha fornito ipotesi circa la possibile origine del “cromo esavalente” (ubiquitario nei 4 piezometri ad aprile 2024) né ha individuato la presenza in sito di possibili sorgenti primarie e/o secondarie ovvero di aree critiche anche in riferimento al passato lay out impiantistico e gestionale. Il consulente incaricato ha riferito in seduta che il contaminante non è riconducibile alle attività svolte da Zincatura Bravi S.r.l. e ha ipotizzato un’origine esterna non nota;

Evidenziato che risulta confermato il superamento della CSC per il “nicel” nel solo piezometro “PZ4” (hot spot di potenziale contaminazione);

Considerato che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.09.2024 ha proceduto, quindi, alla valutazione della proposta integrata di Piano di Caratterizzazione presentato ai sensi ed in conformità al disposto di cui all’art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., descritta nei Capitoli 6.-9. dell’elaborato denominato *“Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della “Zincatura Bravi” sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì”*, datato 30.05.2024 e di seguito riepilogata:

- a) realizzazione di almeno un nuovo sondaggio per il campionamento e analisi di campioni di terreno insaturo (da spingere alla profondità di circa -12,0 metri da p.c.), da attrezzare successivamente a piezometro, la cui ubicazione sarà da concordare con i tecnici di Arpae.

I contaminanti proposti per l'indagine sono: ferro, manganese, nichel e cromo esavalente.

Al fine dell'accertamento della qualità del suolo e del sottosuolo il riferimento assunto sarà costituito dalle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- b) realizzazione di ulteriori n. 4 campagne di monitoraggio sui piezometri presenti in sito con cadenza trimestrale della durata complessiva di 12 mesi al fine di verificare l'eventuale presenza di un plume di "cromo esavalente" e di monitorare "ferro" e "manganese" per verificare la possibilità di definizione di valori di fondo nell'area industriale in cui insiste lo stabilimento di Zincatura Bravi S.r.l.;
- c) Report di aggiornamento verranno trasmessi con cadenza trimestrale, in caso di anomalie;

Dato atto che la rappresentante di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena ha esposto le valutazioni di competenza contenute nella relazione tecnica istruttoria che è stata successivamente formalizzata al PG/2024/181253 del 08.10.2024, di seguito riportate:

"[...] Valutazioni

Si tratta di un documento interlocutorio che non restituisce una conoscenza del sito tale da poter identificare eventuali sorgenti di contaminazione nel suolo e/o nelle acque sotterranee. Il materiale presentato non è organico ed esaustivo. In modo particolare le planimetrie non consentono l'identificazione dei vari passaggi produttivi rispetto a tutto il sedime del sito e rispetto alle posizioni dei piezometri N1-4.

Le variazioni impiantistiche che non hanno necessitato di scavi, descritte nel documento del 29/04/24, non sono supportate da adeguate planimetrie in scala e di insieme che consentano di individuare eventuali criticità in relazione alla contaminazione rinvenuta. L'analisi storica condotta non appare esaustiva in quanto non si evincono ma non si possono altresì escludere, potenziali correlazioni tra il processo industriale svolto e la contaminazione delle acque sotterranee. Parimenti anche i risultati delle analisi di laboratorio fin qui condotte, non consentono di individuare le sorgenti della potenziale contaminazione.

Si prende atto della direzione di scorrimento della falda che si attesta da sud a nord e si rileva diversa a quanto rappresentato nel primo studio condotto nell'Agosto 2023.

Per quanto sopra evidenziato appare quindi difficile inquadrare e correlare i dati rilevati in modo organico. Allo stato attuale della conoscenza non è possibile identificare nessun plume di contaminazione nelle acque sotterranee, né attribuire in modo certo un incremento delle concentrazioni relative dei parametri oggetto di superamenti. Per quanto riguarda il suolo non sono state svolte indagini sulla matrice. Sono possibili solo osservazioni parziali in relazione alle acque sotterranee: per quanto riguarda il Mn si evidenzia un arricchimento nelle concentrazioni passando da monte a valle. Anche il Ni evidenzia un netto incremento visibile nel piezometro N4 posto in prossimità dell'area del depuratore. Per quanto riguarda il Cr VI si riscontra una situazione di contaminazione diffusa sui quattro piezometri soprattutto durante la campagna condotta il 11/04/24.

La proposta di proseguimento del monitoraggio nei piezometri presenti e in un nuovo piezometro posto al di fuori dell'area, di un ulteriore anno a cadenza trimestrale ricercando gli stessi parametri appare non adeguata al fine di definire il plume della contaminazione da Cr VI e Ni.

Nulla viene previsto per la caratterizzazione del suolo nel sito.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione che non è stato definito quindi un "modello concettuale preliminare" che descriva le caratteristiche specifiche del sito in termini di potenziali fonti della contaminazione, anche in relazione alla sequenza storica degli interventi e delle attività interessanti il sito medesimo, l'estensione, le caratteristiche e la qualità delle matrici ambientali influenzate dalla presenza dell'attività esistente e passata svolta sul sito, i potenziali percorsi di migrazione, nonché le caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi, vista anche l'ulteriore contaminazione rilevata, si ritiene che il Piano di Caratterizzazione presentato debba essere modificato ed integrato con le seguenti prescrizioni:

Relativamente alla matrice Suolo

- *fornire un'apposita planimetria sulle strutture interraste attive e dismesse (tubazioni, fogne, serbatoi, altro...) presenti o precedentemente presenti in sito come potenziali sorgenti di contaminazione integrata con le posizioni dei piezometri;*
- *procedere con la caratterizzazione del terreno prevedendo sondaggi organizzati secondo una maglia regolare con passo di 10 metri su tutta l'area ed ulteriori sondaggi nelle aree di potenziale sorgente di contaminazione;*
- *prevedere il raffittimento dei sondaggi nei punti che evidenzieranno superamenti delle relative CSC;*
- *il numero dei campioni per ogni carotaggio dovrà essere adeguato a quanto previsto nell'allegato tecnico di cui allegato 2 Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *i parametri oggetto di indagine dovranno essere: frazione granulometrica, umidità, pH, Cromo esavalente, Ferro, Manganese, Nichel, Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Mercurio, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Zinco;*
- *predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento.*

Relativamente alla matrice Acque sotterranee

- *fornire apposita planimetria del sito che ne identifichi l'orientamento ed espliciti la direzione della falda,*
- *predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento,*
- *prevedere, oltre al piezometro da realizzare e previsto in sede di precedente CdS, almeno un piezometro nell'area del PZ4 al fine di individuare il plume della contaminazione,*
- *i parametri oggetto di indagine dovranno essere: conducibilità, solidi sospesi, torbidità, potenziale redox, pH, Cromo esavalente, Ferro, Manganese, Nichel, Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Mercurio, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Zinco. Le campagne di indagine dovranno essere due a circa tre mesi l'una dall'altra. Il monitoraggio dovrà riguardare i 4 piezometri già presenti, quelli di futura realizzazione, nonché il pozzo artesiani presente in area,*
- *si richiede di fornire tutte le informazioni circa le caratteristiche tecniche del pozzo, soprattutto in merito alla profondità di perforazione, stratigrafia, livelli di fessurazione, tipologia di dotazione tecnica, pompa, ecc... ed eventuali dati di caratterizzazione chimica antecedenti,*
- *dovrà essere implementata anche la ricerca di anioni e cationi che consentano di identificare le facies geochimiche dell'acquifero.*

Questo Servizio Territoriale eseguirà in contraddittorio almeno il 10% di tutti i campioni che verranno eseguiti. Al fine di ottenere dati confrontabili è opportuno che le operazioni di campionamento siano esplicitate e concordate con questo Servizio Territoriale. Parimenti si dovrà concordare le metodiche analitiche con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si precisa, a riguardo, che sarebbe altresì opportuno che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori accreditati ACCREDIA.

Si richiede di essere avvisati con 15 gg di anticipo per organizzare le attività di campo. [...]";

Evidenziato che la rappresentante del Comune di Forlì nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi ha espresso apprezzamento per la società che si è attivata nella procedura di bonifica pur non riconoscendosi, al momento, responsabile. Ha concordato sulla necessità di approfondimenti per l'individuazione del responsabile, mettendo in risalto che è importante capire in primo luogo la dimensione della contaminazione. In linea con i pareri degli altri enti, ha comunicato di ritenere necessario:

- *raccogliere tutti i dati finora disponibili nel prossimo elaborato che verrà presentato, riportando in modo sintetico ed efficace in tabelle, grafici e planimetrie tutte le informazioni raccolte per fornire un modello concettuale chiaro;*
- *almeno un nuovo monitoraggio dei parametri indice finora ricercati, in particolare il Cromo VI e Cromo totale;*
- *conoscere gli esiti delle analisi delle acque sotterranee dell'acquifero profondo confinato utilizzato a fini produttivi e di ricercare almeno una volta in un campione di dette acque i contaminanti indice finora esaminati;*

- procedere al campionamento e analisi di suolo e sottosuolo insaturi;

Rilevato che la rappresentante dell'Azienda USL della Romagna ha concordato con quanto espresso in sede di Conferenza dai rappresentanti di Arpae SAC e di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, in particolare per quanto riguarda la premessa che l'approvazione del piano di caratterizzazione presentato dalla ditta non possa ritenersi coincidente con la validazione della dichiarazione da parte della stessa di non responsabilità della contaminazione in atto nel sito, essendo necessari ulteriori approfondimenti concettuali, tecnici e analitici che permettano di attribuire con certezza a valori di fondo i dati relativi agli inquinanti sino ad oggi riscontrati in falda acquifera e di escludere con ragionevole certezza la presenza in sito di potenziali sorgenti inquinanti di tipologia al momento correlabile con un'attività di zincatura elettrolitica. Ha comunicato di ritenere fondamentale la prospettata ulteriore verifica e conferma nel tempo dei dati analitici inerenti i valori di Cromo Esavalente e Cromo Totale, ai fini della valutazione di provvedimenti a tutela della salute pubblica qualora nella falda acquifera in studio il valore di cromo totale, parametro di controllo chimico previsto dalla normativa vigente sulle acque potabili (D.Lgs 23 febbraio 2023 n.18) dovesse risultare, diversamente dai dati fino ad oggi agli atti, non conforme alla stessa (valore di conformità del Cromo Totale pari a 50 microgrammi/l fino all'11 gennaio 2026), anche in relazione ad eccessivi aumenti del Cromo Esavalente, attualmente non previsto dalla citata normativa come parametro chimico di non conformità. Infine, la rappresentante AUSL ha richiesto l'invio delle ultime analisi effettuate sull'acqua erogata dal pozzo in connessione con la falda acquifera profonda e di proprietà della ditta, con dichiarato utilizzo esclusivamente industriale, riservandosi ulteriori verifiche con il SIAN del DSP in relazione alla vicinanza territoriale del pozzo 25 di approvvigionamento da parte di Romagna Acque per la distribuzione ad uso potabile, periodicamente oggetto di controllo relativamente al parametro Cromo Totale;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 25.09.2024, tenuto conto del contributo e del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, come sopra riportato, le cui prescrizioni sono integrate con quanto di seguito stabilito, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano di Caratterizzazione complessivamente illustrata nell'elaborato denominato *"Piano della Caratterizzazione - Relazione tecnica"*, datato Agosto 2023 trasmesso con nota assunta al PG/2023/134847 del 03.08.2023 così come integrato dalla documentazione acquisita al PG/2024/81492 del 30.04.2024 e dalla *"Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della "Zincatura Bravi" sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì"* datata 30 maggio 2024, acquisita al PG/2024/99929 del 30.05.2024 trasmesse, queste ultime, in riscontro alle richieste formulate dagli Enti nell'ambito della precedente seduta del 25.09.2023, nell'osservanza di specifiche prescrizioni, così come riportate al punto 2. del dispositivo della presente Determinazione;

Dato atto che la ditta proponente Zincatura Bravi S.r.l. ha provveduto in data 29.09.2023 al versamento anticipato degli oneri previsti per l'attività "12.8.5.1" relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 (496,00 Euro per il sito di 3.506 metri quadrati), secondo quanto stabilito dall'art. 1. e dall'art. 8. del *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019;

Visti, pertanto, gli elaborati progettuali di seguito specificati, complessivamente acquisiti, che si propongono per l'approvazione:

1. *"Piano della Caratterizzazione"*, datato Agosto 2023 e relativi Allegati, acquisiti al PG/2023/134847 del 03.08.2023;
2. documentazione e *"Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della "Zincatura Bravi" sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì"* datata 30.05.2024, integrative al Piano di Caratterizzazione datato Agosto 2023, complessivamente acquisite al PG/2024/81492 del 30.04.2024 e al PG/2024/99929 del 30.05.2024;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *“Bonifica di siti contaminati”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Viste la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 e n. DEL-2024-27 del 13.03.2024 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31.05.2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* al Dr. Cristian Silvestroni;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni;

DETERMINA

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di **Caratterizzazione** illustrata negli elaborati complessivamente acquisiti e di seguito specificati:
 - a) ***“Piano della Caratterizzazione”***, datato **Agosto 2023** e relativi Allegati, acquisiti al PG/2023/134847 del 03.08.2023;
 - b) **documentazione e *“Relazione tecnica del monitoraggio delle acque sotterranee e dei terreni di proprietà della **“Zincatura Bravi”** sita in Via Augusto Righi 11 a Forlì”*** datata 30.05.2024, integrative al Piano di Caratterizzazione datato Agosto 2023, complessivamente acquisite al PG/2024/81492 del 30.04.2024 e al PG/2024/99929 del 30.05.2024;
2. **di autorizzare** l'esecuzione delle **indagini di caratterizzazione** proposte nel rispetto delle **prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 25.09.2024**, di seguito riportate:
 - 2.1. Zincatura Bravi S.r.l., direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, dovrà provvedere a trasmettere agli Enti apposite **comunicazioni** relative a tutte le **date previste per le attività e le**

indagini di caratterizzazione delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo insaturo” e “acque sotterranee”.

Al fine dell'esecuzione delle attività di campionamento in contraddittorio con ArpaE APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, le date dovranno essere concordate con i tecnici del medesimo Servizio almeno 15 giorni lavorativi prima dell'avvio delle attività, per consentirne l'organizzazione e lo svolgimento in modo adeguato;

2.2. dovrà essere redatto il “**giornale dei lavori**” (rif. Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), descrittivo delle attività di campo realizzate, da rendere disponibile agli Enti preposti al controllo e da trasmettere a tutti gli Enti contestualmente alla relazione finale;

2.3. al fine della caratterizzazione del suolo e del sottosuolo insaturi si dovrà:

1. fornire un'apposita planimetria descrittiva delle strutture interraste attive e dismesse (tubazioni, fogne, serbatoi, altro...) presenti o precedentemente presenti in sito come potenziali sorgenti di contaminazione integrata con le posizioni dei punti di indagine (sondaggi/piezometri) realizzati in sito;
2. procedere con la caratterizzazione del terreno prevedendo sondaggi organizzati secondo una maglia regolare con passo di 10 metri su tutta l'area ed ulteriori sondaggi nelle aree di potenziale sorgente di contaminazione;
3. prevedere il raffittimento dei sondaggi nei punti che evidenzieranno superamenti delle relative CSC;
4. il numero dei campioni per ogni carotaggio dovrà essere adeguato a quanto previsto nell'allegato tecnico di cui all'Allegato 2 Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. i parametri oggetto di indagine dovranno essere: frazione granulometrica, umidità, pH, foc, densità e scheletro e i contaminanti specificati nella sezione “composti inorganici (‘metalli’ da 1 a 16)” della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. le concentrazioni dei parametri oggetto di indagine dovranno essere determinate riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro, conformemente ai criteri stabiliti nel suddetto Allegato 2, paragrafo “*Campionamento terreni e acque sotterranee – Analisi chimica dei terreni*”.

Il riferimento per l'accertamento della qualità ambientale è rappresentato dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei valori limite stabiliti nella Tabella 1. del D.M. 31/2015;

7. predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento;

2.4. al fine della caratterizzazione della matrice ambientale “acque sotterranee” si dovrà:

1. fornire apposita planimetria del sito che ne identifichi l'orientamento ed espliciti la direzione della falda;
2. predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento;
3. dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio a circa tre mesi di distanza l'una dall'altra sui n. 4 piezometri esistenti denominati “PZ1-PZ2-PZ3-PZ4”, sui n. 2 piezometri di nuova realizzazione (il primo “PZ5” in posizione interna al sito nell'area del “PZ4” al fine di individuare il plume della contaminazione e il secondo “PZ6” in posizione esterna al sito, su area pubblica di Via Augusto Righi tale da rappresentare la qualità ambientale della falda a monte idrogeologico del sito) e sul pozzo artesiano presente all'interno dell'area di pertinenza della ditta;

4. i parametri oggetto di indagine dovranno essere: conducibilità, solidi sospesi, torbidità, potenziale redox, pH e i contaminanti specificati nella sezione “metalli” da 1 a 18 della Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
 5. si richiede di fornire tutte le informazioni circa le caratteristiche tecniche del pozzo artesiano presente in sito, soprattutto in merito alla profondità di perforazione, stratigrafia, livelli di fessurazione, tipologia di dotazione tecnica, pompa, ecc... ed i Rapporti di prova delle ultime analisi effettuate sull’acqua erogata dal pozzo e le relative modalità di campionamento;
 6. dovrà essere implementata anche la ricerca di anioni e cationi che consentano di identificare le facies geochimiche dell’acquifero;
- 2.5. il Piano di Caratterizzazione verrà realizzato dalla ditta proponente Zincatura Bravi S.r.l. in contraddittorio con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena su almeno il 10% di tutti i campioni che verranno prelevati. A riguardo, i tecnici dovranno essere avvisati con 15 gg di anticipo per organizzare le attività di campo;
 - 2.6. il prelievo e l’analisi chimica dei campioni di terreno insaturo e di acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste in particolare alle sezioni *“Campionamento terreni e acque sotterranee”* e *“Metodiche analitiche”* dell’Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le operazioni di campionamento siano esplicitate e concordate con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena e che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano preventivamente concordate con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si precisa, a riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;
 - 2.7. conformemente a quanto previsto dall’Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l’elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l’incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell’espressione dei risultati e della deviazione standard;
 - 2.8. i rifiuti eventualmente prodotti e avviati a smaltimento/recupero durante la realizzazione delle indagini di caratterizzazione dovranno essere gestiti in conformità al disposto normativo di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.9. **qualora le indagini di caratterizzazione proposte consentissero di definire l’estensione areale e in profondità e il grado della potenziale contaminazione**, in occasione della presentazione del prossimo elaborato progettuale, dovranno essere individuate le aree delle matrici ambientali “suolo superficiale insaturo”, “suolo profondo insaturo” e “acque sotterranee” interessate dal superamento delle CSC di cui, rispettivamente, alla Tabella 1 e alla Tabella 2 riportate dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, ove pertinente, dei valori limite di riferimento stabiliti in Tabella 1 e in Tabella 2 del D.M. 31/15, individuando su **idonea planimetria** (possibilmente in scala 1:500 – 1:1.000) **la perimetrazione del sito potenzialmente contaminato. In caso contrario, dovrà essere formulata e trasmessa agli Enti una ulteriore proposta di investigazione di dettaglio**, che preveda la predisposizione di indagini integrative mirate alla definizione del Modello Concettuale Definitivo del sito potenzialmente contaminato;
 - 2.10. qualora, alla luce degli esiti delle indagini di caratterizzazione, si rendesse necessario implementare la procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** per la determinazione del **Rischio** associato alla potenziale contaminazione accertata e delle **Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto, si ritiene opportuno:

1. evidenziare che i criteri a cui riferirsi sono riportati nell'**Allegato 1** del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 2. **determinare in modo sito-specifico i parametri richiesti dal software** scelto per le elaborazioni di calcolo (si suggerisce l'utilizzo del software Risk-net nell'ultima versione disponibile, scaricabile gratuitamente dal sito RECONnet, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL);
 3. considerare, per il calcolo delle **Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS)** per i parametri individuati quali "**contaminanti indice**", gli esiti analitici di tutte le indagini effettuate presso il sito in oggetto, comprese quelle di Arpae;
 4. fare riferimento al documento "*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati – Rev. 2*", datato Marzo 2008, redatto da APAT (oggi ISPRA) per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica;
 5. fare riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 29706/TRI del 18.11.2014 "*Linee Guida per l'Analisi di Rischio*" e alla relativa *errata corrige* prot. n. 2277/STA del 19.02.2015;
 6. precisare che **dovrà essere descritto in modo dettagliato il Modello Concettuale Definitivo** proposto per il sito in oggetto e dovranno essere fornite informazioni chiare e puntuali in merito all'origine dei dati e alla fonte utilizzata (determinazione analitica di laboratorio, banca dati APAT, default del software o altro) per la definizione dei valori dei parametri selezionati come input nel software scelto ai fini dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio, con la precisazione che dovranno essere utilizzati prioritariamente dati sito-specifici e solo in extrema ratio dati bibliografici ovvero di default del software ovvero del Manuale APAT, con particolare riferimento ad elementi sensibili quali le **caratteristiche dell'edificio** da parametrizzare per l'eventuale esposizione "indoor". Si ribadisce l'opportunità di ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default per garantire la sito-specificità della suddetta procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "*Procedura di validazione*" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di consentire la **validazione dei risultati ottenuti dal Proponente** da parte degli Enti di controllo è necessario avere la **piena rintracciabilità dei dati di input con relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli**. Gli elementi più importanti sono: modello concettuale del sito alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input degli algoritmi di calcolo;
 7. precisare che dovranno essere individuati nel dettaglio i **recettori/bersagli umani** della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo ovvero commerciale/industriale). Qualora uno o più dei suddetti recettori fosse insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
- 2.11. **al prossimo elaborato progettuale** dovrà essere allegato quanto di seguito riportato:
1. copia del **giornale dei lavori** di cui al precedente punto 2.2. delle prescrizioni;
 2. apposite **tabelle riepilogative** che riassumano, con riferimento ai singoli sondaggi e ai singoli piezometri, gli esiti di tutte le attività di indagine ambientale complessivamente svolte in sito (indagini preliminari e di caratterizzazione) con il riferimento, per le matrici "suolo superficiale insaturo", "suolo profondo insaturo" e "acque sotterranee", ai superamenti rilevati, rispettivamente, della Tabella 1 (per la specifica destinazione d'uso) e Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché, ove pertinente, della Tabella 1 e Tabella 2 del D.M. 31/15;

3. i **Rapporti di Prova** relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le attività di caratterizzazione sia dal Proponente sia da Arpae;
4. tutti i **calcoli e le schermate del software** utilizzato per l'eventuale implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta o forward) e delle CSR (modalità inversa o backward) (dati di input, di output ed eventuali relative elaborazioni). Si evidenzia che il software Risk-net consente la creazione, al termine di ogni run effettuato, di un file pdf contenente il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti. Dovranno essere fornite **opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell'Analisi di Rischio**;
5. le sezioni stratigrafiche sito-specifiche dell'area di studio.

L'elaborato progettuale, riportante gli esiti delle indagini di cui al Piano di Caratterizzazione approvato e dell'eventuale procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per "suolo e sottosuolo" e "acque sotterranee", dovrà essere trasmesso da Zincatura Bravi S.r.l., direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, entro 6 mesi dal ricevimento della presente Determinazione. Tale elaborato dovrà fornire riscontro a quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà essere trasmesso ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena e Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica e all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì;

3. **di precisare** che per quanto non espressamente specificato, per la caratterizzazione del sito in oggetto, si dovrà fare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse alle attività di caratterizzazione approvate con l'atto stesso;
5. **di precisare** che Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena dovrà essere informata dell'inizio delle indagini con un anticipo di almeno 15 giorni, per consentire l'esecuzione dei controlli di competenza che potranno essere realizzati durante lo svolgimento delle attività di campo, attraverso la verifica dell'applicazione delle specifiche definite nel Piano di Indagine;
6. **di demandare** ad Arpae APA Est – Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione degli interventi e delle attività approvati con il presente atto;
7. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;
8. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;
9. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
10. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla ditta proponente Zincatura Bravi S.r.l.;

11. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni complesse ed energia, ad Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì, alla Prefettura di Forlì-Cesena – Ufficio Territoriale del Governo di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
12. **di dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
13. **di avvertire** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.